



GEA

LA PERSONALIZZAZIONE DI INSTALLAZIONI ESCLUSIVE

L'azienda di Langhirano (Parma) si rivolge alle esigenze ludiche del turismo montano con una serie di proposte intriganti create per migliorare l'appeal della stazione in inverno e in estate, in un rapporto strettissimo con la clientela che sempre di più richiede soluzioni «su misura»



comunicazione al pubblico con colorazioni scelte e scritte con font specifiche. E noi con la nostra vicinanza e la nostra elasticità produttiva siamo in grado di fornire la risposta ad ogni esigenza». Il discorso vale per tutta la vasta gamma di soluzioni proposte dal ricchissimo catalogo dell'azienda, a cominciare dalle «Lettere giganti», dalle «SuperSlopes» e dai «Boomerang», vale a dire tre dei must della produzione GEA.

Un «boomerang» di successo

Le «Lettere giganti» sono un'ottima soluzione per identificare e promuovere il territorio grazie, non a caso, alla loro totale personalizzazione. Ogni località può creare le proprie scegliendo colori, forme e grafiche ispirate al paesaggio, alla cultura o alla storia locale. Uniche e scenografiche, queste lettere lasciano un'impressione duratura nella mente dei visitatori, diventano un'attrazione con cui i turisti si

scattano foto da condividere sui social media, contribuendo così a promuovere le località. La «SuperSlope» è un tracciato in pendenza divertente e coinvolgente, arricchito da ostacoli, passaggi ad arco e elementi rotanti. Oltre a questi elementi più «classici», possono essere installate anche le «mani sonore» e i boomerang. La mano sonora ha duplice valenza: ludica e didattica. Stimola, in base alla sua posizione, l'esecuzione di movimenti propeudici per sviluppare le competenze e la sicurezza necessarie per sciare. Il «boomerang» è da diversi anni un grande successo che ormai si identifica con il marchio GEA. Così chiamato per la sua forma che nell'idea dell'invenzione voleva ricordare la traiettoria della curva sugli sci, può essere utilizzato come elemento didattico nella SuperSlope e come elemento scenografico o di comunicazione informativa, posizionato all'uscita della seggiovia o in un punto panoramico. È capace



Nelle foto: 1 – il «boomerang» di GEA può prestarsi a diverse situazioni, come componente di una «SuperSlope» o come «porta di accesso» a una pista, un park o per altre funzioni; 2 – sui percorsi attrezzati delle «SuperSlopes» si possono incontrare le «mani sonore» che svolgono una duplice funzione, ludica e didattica; 3 – la novità della sagoma del gatto sviluppata in 3D su incarico del Movimènt dell'Alta Badia; 4 – le «lettere giganti» sono un elemento di identificazione e di promozione delle località. **Qui accanto:** Giovanna Della Cagnoletta e Matteo Pulli.

sempre più presente, sempre più sintonizzata sulle richieste e sulle esigenze della committenza in uno stretto ed esclusivo rapporto di collaborazione. GEA, l'azienda di Langhirano (Parma) guidata da Giovanna Della Cagnoletta e Matteo Pulli, in oltre vent'anni di attività si è costruita una posizione da leader sul mercato italiano nel settore delle installazioni ludiche, dei parchi gioco, di quelle strutture che sono diventate un plus

sempre più rilevante nell'offerta creativa delle località turistiche in inverno e in estate, nelle scelte di qualificazione urbana di molti comuni. E sempre di più si propone come interlocutore privilegiato per soddisfare una esigenza particolarmente sentita: «La richiesta di personalizzazione del prodotto è costantemente in aumento – dice Matteo Pulli – La clientela vuole un prodotto cucito su misura, che si distingue dallo standard per definire con precisione la propria identità e quindi la



esclusive che sono fonte di arricchimento per la nostra produzione, arrivando all'invenzione di cose originali, uniche, come la mongolfiera che abbiamo realizzato recentemente in un centro commerciale di Bergamo».

Parchi gioco e «Mountaintart»

In Val Badia, dove nel 2016 è stato installato il primo boomerang all'arrivo della Gran Risa in occasione del gigante di Coppa del Mondo, GEA è praticamente di casa («Abbiamo attrezzato almeno una decina di tracciati») come del resto il Val di Fassa, in Val Gardena e in tutte quelle località (e sono veramente tante...) che si sono affidate a GEA e alla sua filosofia produttiva che sposa gioco e sport, divertimento, formazione e apprendimento, tecnologia e rispetto della natura («Il parco giochi realizzato all'Alpe di Mera attorno ad un laghetto naturale con il galeone, la zattera e la torre gigante del Vecchio Saggio alta otto metri ricca di scivoli e «tane delle formiche» ha nobilitato la zona e ha molto valorizzato nell'utenza l'immagine della località della Val Sesia»). «L'ultimo lavoro che abbiamo conclu-

so è un parco invernale a Passo Oclini – continua Matteo Pulli – ma abbiamo in corso numerosi altri progetti e ci muoviamo in diverse direzioni». Una è quella dei «percorsi per mountain bike modulari con elementi in legno e metallo che riproducono su un terreno prevalentemente pianeggiante dossi e situazioni diverse. Collaboriamo con il CUS Parma per un corso di avviamento alla mountain bike nel Parco Ducale della città. In questo caso stiamo pensando soprattutto ai più piccoli, bambini di 3-4 anni, che usano ancora bici senza pedali ma è chiaro che le applicazioni di questo progetto produttivo possono essere elaborate per le esigenze e le caratteristiche più varie». Un'altra direzione è quella delle Mountaintart, «quei mezzi a tre ruote da utilizzare su percorsi in discesa ma senza pensare alle difficili situazioni estreme della versione downhill della mountain bike. In estate abbiamo avviato la commercializzazione in Italia dei prodotti della tedesca Mountaintart. Sono veicoli che vorrebbero come percorsi ideali le strade militari di montagna, con pendenze contenute e costanti, con traiettorie di curve dolci e non particolarmente accentuate. Queste condizioni esistono tra le località alpine e siamo certi che anche questo prodotto troverà una positiva accoglienza». Per sostenere lo sviluppo di un'attività imprenditoriale di successo («Negli ultimi due anni abbiamo quasi raddoppiato il nostro fatturato»), si è reso necessario anche un rafforzamento della struttura dirigenziale, di quel nucleo di anima, cuore e cervello che guida l'azienda: «Non abbiamo mai fatto il passo più lungo della gamba – dice Matteo Pulli – ma l'ottimo andamento della nostra attività ci ha consentito di strutturarci meglio dal punto di vista operativo. Abbiamo costituito al nostro interno l'ufficio tecnico, l'ufficio comunicazione e l'ufficio grafico. Restano esternalizzati lo studio di ingegneria che collabora con noi e tutta la rete dei nostri fornitori. Oggi tutto quello che pensiamo e inventiamo viene elaborato al nostro interno poi, con il progetto esecutivo in mano, si tratta di coordinare i nostri fornitori, tutte aziende specializzate del nostro territorio, per lavorare i diversi materiali necessari, dal legno ai metalli, dal PVC alla gomma piuma, per arrivare all'assemblaggio e alla realizzazione dei prodotti».